



Nasce una nuova loggia massonica

«Nessun segreto, luogo di incontri»

► Il nuovo organismo che ha sede a Zoppola ha preso

► Sarà guidata dal maestro zoppolano Daniele Franceschi

il nome di Loggia Gabriele D'Annunzio. Ieri l'inaugurazione In provincia ce ne sono altre due a San Vito e Aviano

LA NUOVA LOGGIA

PORDENONE Un compasso, un me-lograno o una squadra. Se a qualcuno è mai capitato di vedere uno o più di questi oggetti a casa di qualcuno, o quest'ultimo è un antiquario o è molto probabile che si tratti di un membro della **massoneria**. Una realtà che vede nel Grande Oriente d'Italia la maggiore obbedienza della **massoneria** nazionale, le cui origini risalgono al 1805. Se nel Belpaese risultano circa 23 mila iscritti sparsi in 862 logge in tutto il territorio, a questa obbedienza in Friuli Venezia Giulia se ne contano in tutto 14 con circa 350 affiliati. Anzi.

A ZOPPOLA

Da ieri le logge qui da noi sono salite a 15. Infatti, a Zoppola, si è tenuta la cerimonia di costituzione di una nuova loggia - innalzamento delle colonne, si dice in gergo **massone** - che fa riferimento al **Grande Oriente d'Italia**. Intitolata Loggia massonica Gabriele D'Annunzio con numero distintivo 1544 è nata a poche settimane dalla diffusione della notizia - sebbene la sentenza risalga a qualche anno fa - che la Corte europea dei diritti dell'uomo, del Consiglio d'Europa, ha condannato l'Italia e dato ragione al **Grande Oriente d'Italia** sul ricorso n. 26740/02, presentato appunto dal Goi (come viene

chiamato per brevità) di Palazzo Giustiniani. La sentenza ha riconosciuto che i **massoni** sono stati discriminati da una legge regionale del 2000 in cui, nel fissare le regole per le nomine alle cariche pubbliche, si obbligava chi intende ricoprire questi incarichi a dichiarare l'eventuale appartenenza ad associazioni massoniche. A raccontarci la novità che riguarda il Friuli Occidentale e cioè l'avvio della Loggia Gabriele D'Annunzio n.1544 è lo stesso Gran Maestro del Goi, Stefano Bisi che spiega come tutto sia nato "dal desiderio di alcuni appartenenti all'istituzione massonica che risiedono nella provincia di Pordenone, a partire dal maestro **massone** Daniele Franceschi, cittadino zoppolano, già maestro venerabile, oggi tra i fondatori della nuova officina (sinonimo di loggia, ndr.), nel voler dare un'offerta maggiore a chi vorrebbe intraprendere il percorso iniziatico, visto che sino a questo momento nella provincia esistevano due officine".

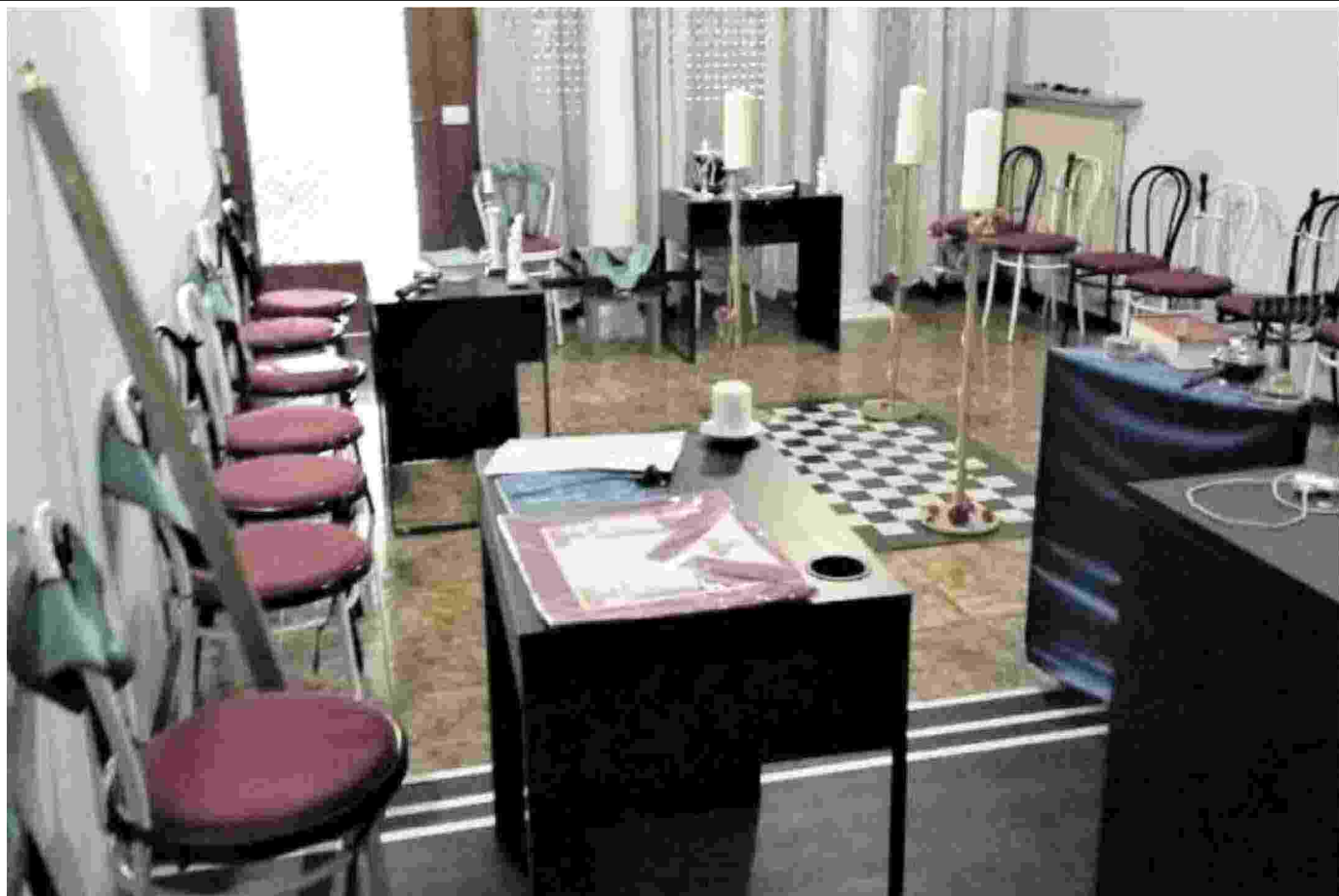
SAN VITO

Il riferimento è alla Paolo Sarpi 925 ubicata a San Vito al Tagliamento e l'altra è la Aviano Lodge 643. Quali sono i principi e le finalità della Loggia Gabriele D'Annunzio, il cui nome è un omaggio alla figura del poeta e scrittore che era un iniziato alla **massoneria**? "Prima di tutto è bene far capire che la **massone-**

ria non è una associazione segreta. I principi e le finalità seguiti all'interno dei templi sono elevati: i membri lavorano per l'elevazione morale e spirituale dell'uomo e dell'umana famiglia. E' in sostanza una istituzione umanitaria, filosofica e morale, che stimola la tolleranza, pratica la giustizia e aiuta i bisognosi". Durante le riunioni si parla di politica o di religione? "No, ma si riserva il diritto ai membri di scegliere il credo religioso che si vuole, e il diritto di formarsi la propria opinione riguardo la vita pubblica. La massoneria è un luogo dove persone diverse per credo religioso o politico, per ceti o cultura, scambiano idee e si confrontano per migliorare se stessi nella più assoluta armonia". In questo momento particolare determinato dall'emergenza sanitaria come si è modificata la vita delle logge? "Già nelle primissime fasi del lockdown, la giunta, organo esecutivo del Goi, ha dato direttive e linee guide in ottemperanza alle disposizioni nazionali, fermando tutti gli incontri. Solo da pochissimi giorni abbiamo ridato il consenso per la ripartenza. E così anche per la fondazione della Loggia a Zoppola, avvenuta il 19 giugno, la presenza è stata ammessa ai soli fondatori e al rappresentate di collegio per la regolarità della cerimonia".

Emanuele Minca

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La scheda

In regione ce ne sono quindici

La prima loggia massonica col nome di "Fidelitas" sul territorio italiano, fu fondata a Girifalco in Calabria. Ma da quel lontano 1723 l'espansione dei suoi adepti è arrivata a circa 40.000 membri italiani della **massoneria**. La più grande obbedienza è il **Grande Oriente d'Italia** (23.000 membri), seguita dalla Gran Loggia degli Antichi, Liberi e Accettati Muratori - che, a differenza del Grande Oriente, ammette anche le donne - con 8.000 e dalla Gran Loggia Regolare d'Italia, l'unica riconosciuta dalla casa madre di Londra. Ci sono poi decine di gruppi minori, tra cui alcuni riservati alle sole

donne. Dal sito ufficiale si apprende che il Goi ha un "trend positivo" di crescita ormai da anni con oltre 600 iscritti ogni 12 mesi. L'età media dei richiedenti è di circa 40 anni, mentre l'età di chi già aderisce si aggira intorno ai 45. In Friuli ci sono 15 Logge massoniche, di cui tre sono registrate a Pordenone. Oltre a quella nuova dedicata a Gabriele d'Annunzio c'è la Paolo Sarpi 925 ubicata a San Vito al Tagliamento e l'altra è la Aviano Lodge 643. Lo scopo della nuova loggia è quello di incontrarsi tra adepti e discutere di svariati argomenti. (em)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'INIZIATIVA

La sede della nuova loggia massonica Gabriele D'Annunzio di Zoppola che è stata inaugurata ieri e sopra il gran maestro Stefano Bisi che era presente all'appuntamento. In provincia ci sono tre logge